

## Mister Ignis batte tutti

Data : 14 maggio 2014



La storia di Giovanni Borghi ha incantato oltre 5 milioni di italiani. Dal punto di vista degli ascolti, è stata infatti un grande successo la miniserie "Mister Ignis – L'operaio che fondò un impero" tratta dal libro del giornalista varesino **Gianni Spartà** sull'imprenditore che ha messo il suo impero tra Comerio e Cassinetta di Biandronno.

[Leggi: "Mister Ignis", l'operaio che fondò un impero, arriva su RaiUno](#)

[Leggi: Mister Ignis dev'essere orgoglio per i varesini](#)

Più di 5 milioni per ognuna delle due serate di trasmissione, con uno share addirittura aumentato nella giornata di martedì: la prima puntata ha infatti registrato **5.140.000 telespettatori**, con uno share del 19,48%, mentre la seconda e ultima parte della fiction ha coinvolto **5.224.000 spettatori** con uno share del 20,14%.

[La galleria fotografica di Mister Ignis](#)

Un risultato straordinario, che ha visto Mister Ignis primeggiare prima sul **Grande Fratello** (che lunedì si è fermato a 3.926.000 telespettatori) e poi su **Ballarò** (che martedì si è fermato a 3.376.000 spettatori, con il 13,31% di share, malgrado l'ospite principale fosse il premier Matteo Renzi).

Gli spettatori hanno quindi evidentemente gradito il romanzo dell'imprenditore varesino. Malgrado la realizzazione del minifilm, diretto dal regista Luciano Manuzzi e prodotto da Rai Fiction e Martinelli Film Company International, non sia stata all'altezza della storia: sfondi "inventati" grossolanamente

[Leggi anche: Mister Ignis, lo sfondo per la fiction è pronto](#)

e attori navigati nelle fiction Rai come **Lorenzo Flaherty** e **Anna Valle** (Nonchè un buon **Massimo Dapporto** nei panni del padre Guido) ma dal lombardo improbabile hanno reso più banale un racconto che meritava molto di più in termini qualitativi, vista l'attenzione che gli

spettatori italiani hanno dedicato a questa storia di sentimenti e coraggio, che sembra fatta apposta per questi tempi di crisi.